

La famiglia vuole attenzione

Il Forum provinciale ha incontrato le "sette sorelle"

SAVIGLIANO - Chiuderemo le scuole ed apriremo al loro posto centri di incontro per anziani: a lanciare l'allarme sulle conseguenze a lungo termine (ma neppure troppo lontane nel tempo) dell'invecchiamento della popolazione è il Forum delle associazioni familiari della provincia di Cuneo che giovedì 18 dicembre ha convocato a Savigliano, le amministrazioni comunali delle Sette sorelle della Granda. A Savigliano e non a Cuneo, ha sottolineato Silvio Ribero, presidente dalla scorsa primavera, per evidenziare la vocazione specifica e le opportunità offerte da una provincia "diffusa", nella quale il capoluogo non è così grande da fagocitare le altre città.

Basta scorrere i dati della popolazione delle sette città della Granda

suddivisa per fasce di età, per rendersi conto dell'incidenza crescente degli over 65enni, avviati a rappresentare un quarto della popolazione e a "doppiare" la fascia under 14. La piramide che un tempo vedeva un'ampia base di ragazzi e giovani e si assottigliava con il crescere dell'età rischia di capovolgersi, compromettendo definitivamente un equilibrio che già oggi la crisi ha reso precario. Come riuscirà l'Inps, che nel 2014 in provincia di Cuneo ha erogato complessivamente oltre 2 miliardi di euro in pensioni di vario tipo, a mantenere i livelli previdenziali attuali?

L'"inverno demografico" che stiamo attraversando rappresenta la conseguenza di un problema culturale, come osserva Rinuccia Tortone, del Centro di aiuto alla



Silvio Ribero, presidente del Forum della Granda

vita di Fossano, una delle 23 associazioni che compongono il Forum: «Le famiglie non hanno più voglia di fare figli e la società ha avallato un modo di vivere che non è adatto alle famiglie: non si tiene conto che la famiglia è fatta per dare un futuro non solo a se stessa, ma alla società. E invece siamo tutti più egoisti e manca la fiducia nel futuro».

Ma al di là del pure importantissimo problema demografico e culturale, che cosa vogliono le associazioni familiari e più in generale le famiglie della Provincia di Cuneo dalle amministrazioni comunali? Oltre ad «un segnale di attenzione per il ruolo fondamentale svolto dalla famiglia, nella quale crescono e si formano i futuri cittadini» ha detto Ribero, chiedono che venga premiata comunque la famiglia, a prescindere dal reddito, riconoscendo che «rappresenta una ricchezza per tutta la società».

Serve un cambiamento di mentalità, insomma, ma anche un'attenzione "economica" da parte delle amministrazioni locali (e i Comuni sono l'ente più vicino alle famiglie) nella definizione di misure di sostegno, sconti e riduzioni su tariffe, tenendo conto non soltanto del numero di persone, ma anche la loro "qualità". «Prendiamo l'addizionale Irpef regionale che non tiene conto del carico familiare: calcolata sul reddito, grava nella stessa misura sul singolo che guadagna 40 mila euro l'anno e sulla famiglia dove sono in quattro a vivere con lo stesso red-

dito» dice il presidente del Forum Silvio Ribero, padre di 4 figli. Analogamente la tariffa rifiuti è calcolata in base al numero dei componenti il nucleo familiare: «Ma un conto è tassare una persona che produce un reddito, un conto tassare il minore che non produce reddito, ma, anzi, rappresenta un costo».

Argomentazioni sacrosante, difficili da conciliare però con i tempi magri e lo stretto margine di manovra delle amministrazioni locali, considerato che per alleggerire la tassazione su una categoria è necessario trasferirla su altre.

Nonostante tutto le associazioni familiari provano ad instaurare un dialogo diretto e costante con le amministrazioni delle sette città della Granda, che non hanno risposto tutte allo stesso modo

all'invito lanciato dal Forum: all'incontro di giovedì 18 a Savigliano hanno partecipato gli assessori dei Comuni di Bra, Giovanni Fogliato, e di Fossano, Simonetta Bogliotti, oltre ai funzionari dei Comuni di Cuneo e di Savigliano; assenti Saluzzo, Alba e Mondovì. «Cercheremo di far arrivare comunque il messaggio agli assenti» ha detto il presidente Ribero annunciando che il prossimo appuntamento con le amministrazioni locali si svolgerà in primavera. E nel frattempo il Forum raccoglierà dai sette Comuni più popolosi della Granda una serie di dati sulle spese a cui va incontro in ciascun Comune una famiglia tipo per usufruire di certi servizi (dal trasporto scolastico alla mensa, dall'acquisto dei libri ai rifiuti, all'acqua, ecc)

susanna agnese